

REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO DI LUGO

Art. 1

Finalità del servizio

Il Sistema Bibliotecario Urbano di Lugo è costituito dalla Biblioteca comunale "F. Trisi", dalla biblioteca decentrata "G. Baioni" di Voltana, dalla Biblioteca di quartiere del centro sociale "Il Tondo", nonché dalle istituzioni bibliotecarie ed archivistiche che in futuro vorranno aderire al Sistema.

Il Comune di Lugo, attraverso il Sistema Bibliotecario Urbano (SBU), garantisce il diritto primario dei cittadini al libero accesso alla conoscenza e all'informazione, promuove la crescita culturale per assicurare l'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza e di consapevole partecipazione alla vita associata.

Il Sistema Bibliotecario Urbano svolge un ruolo fondamentale sia come luogo di informazione, sia come luogo della memoria locale, nel quale è venuto a sedimentarsi il patrimonio di sapere e di conoscenza che la comunità ha saputo esprimere o ha potuto acquisire nel corso della sua storia. In particolare, esso vuole valorizzare la cultura, la formazione permanente e la valorizzazione della memoria storica su tutto il territorio del Comune di Lugo, anche nelle frazioni e nelle periferie.

Il Sistema Bibliotecario Urbano si propone quale centro attivo di diffusione della cultura, promuovendo ogni attività che risulti rispondere agli interessi del pubblico e alla diffusione della cultura, favorisce la crescita culturale e civile della popolazione sostenendo attività di educazione permanente.

Il Sistema Bibliotecario Urbano fa propri i principi ispiratori del Manifesto UNESCO delle Biblioteche Pubbliche (1994), delle Linee Guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo del servizio bibliotecario pubblico (2001) e del Codice deontologico del bibliotecario (AIB 1997); persegue le linee di politica bibliotecaria elaborate dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 2

Principi di erogazione dei servizi

I servizi del Sistema Bibliotecario Urbano sono forniti secondo criteri e modalità che si svolgono nel quadro della legislazione nazionale e regionale in materia e delle direttive europee di settore che riconoscono come fondamentali i seguenti principi:

- a) Uguaglianza
- b) Imparzialità e continuità
- c) Partecipazione
- d) Efficienza ed efficacia
- e) Separazione delle funzioni
- f) Professionalità
- g) Cooperazione bibliotecaria
- h) Autonomia dell'utente
- i) Ampiezza, aggiornamento e pluralismo delle raccolte documentarie
- j) Lavoro di rete sul territorio
- k) Attenzione alla qualità e all'innovazione nei servizi
- l) Formazione permanente dei cittadini di tutte le età

Art. 3

Principali compiti del Sistema Bibliotecario Urbano

Il Sistema Bibliotecario Urbano:

- coordina le attività istituzionali connesse con la pubblica lettura e la conservazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 collaborando con tutti gli altri servizi comunali;
- promuove attività culturali connesse con il libro, la lettura, le biblioteche, la multimedialità, lo studio e la ricerca, l'aggiornamento personale e professionale, la formazione permanente, favorendo il collegamento con i servizi educativi, con le scuole di ogni ordine e grado e con l'Università;
- salvaguarda, arricchisce e valorizza i fondi librari e archivistici e le raccolte documentarie che compongono il patrimonio storico del Comune di Lugo, sviluppando la conoscenza della storia, dell'ambiente e delle tradizioni del territorio e rafforzando l'identità culturale della comunità locale nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale;
- promuove la più ampia cooperazione sviluppando forme di collaborazione con le biblioteche, gli archivi e le istituzioni culturali educative e documentarie, con gli Enti privati e religiosi, le Università, con gli altri Enti Locali, le Regioni e l'Amministrazione dello Stato;
- offre opportunità per lo sviluppo creativo della persona sostenendo sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli; favorendo l'alfabetizzazione informatica e sviluppando nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età;
- coordina le risorse informative e documentarie presenti sul territorio, anche attraverso convenzioni con biblioteche di enti di varia titolarità;
- coopera all'attuazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e del Polo di riferimento.

Il servizio bibliotecario è istituito e organizzato secondo il criterio della più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze informative dell'utenza.

Il personale in servizio conforma il proprio comportamento ed il proprio stile di lavoro a tale principio e tende a stabilire rapporti di collaborazione con gli utenti.

Art. 4

Organizzazione funzionale

Il responsabile del Sistema Bibliotecario Urbano è colui a cui compete la gestione del SBU, ne determina, sulla base degli indirizzi generali fissati dall'Amministrazione, gli obiettivi e i criteri di massima per conseguirli. Cura l'applicazione del Regolamento e degli altri atti normativi approvati dai competenti organi dell'Amministrazione. Coordina le attività bibliotecarie, la gestione del patrimonio documentario e la promozione della lettura con lo scopo di ottenere un razionale utilizzo delle risorse e un'efficace costruzione delle raccolte.

Si identifica quale figura del responsabile del Sistema Bibliotecario Urbano il Direttore della biblioteca "F. Trisi" di Lugo.

Le sedi sono proprietà del comune di Lugo, gli spazi sono destinati stabilmente e utilizzati per il servizio bibliotecario. La manutenzione delle sedi è di diretta competenza del comune di Lugo. Le collezioni documentarie sono proprietà del comune di Lugo.

Il Sistema Bibliotecario può avvalersi di punti di prestito costituiti presso uffici comunali decentrati, scuole, ospedali, case di riposo e altri enti, anche mediante apposite convenzioni.

Quando le specifiche caratteristiche dell'utenza da raggiungere o del territorio urbano da servire lo rendano opportuno, il Sistema Bibliotecario può avvalersi anche di strutture mobili (Bibliobus).

Art. 5

Adesione al Sistema Bibliotecario Urbano

Possono aderire al Sistema Bibliotecario Urbano le biblioteche di scuole, di istituti, fondazioni, associazioni ed enti o archivi storici che ne facciano richiesta e che possiedano una dotazione libraria significativa (non inferiore ai 1500 volumi) o avente un particolare valore bibliografico e siano collocate in locali propri, attrezzati con un numero adeguato di posti di lettura. L'adesione, a discrezione dell'Amministrazione comunale e del responsabile del Sistema Bibliotecario Urbano, comporta l'accettazione del presente regolamento e l'uso pubblico.

Art. 6

Patrimonio del Sistema Bibliotecario Urbano

Il patrimonio del Sistema Bibliotecario Urbano è costituito da:

- materiale librario e documentario presente nelle raccolte della biblioteca all'atto dell'emanazione del presente regolamento, e da quello acquisito per acquisto, dono o scambio, regolarmente registrato dagli operatori della biblioteca negli archivi informatici;
- attrezzature tecniche ed informatiche e arredi in dotazione alla biblioteca;
- immobili destinati ad ospitare le strutture operative del Servizio e le raccolte documentarie.

Le biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale e alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, utilizzano per la gestione apposito software di cui adottano le procedure catalografiche e di gestione. Il patrimonio bibliografico, collocato stabilmente o temporaneamente presso le sedi decentrate, è destinato alle finalità ed utilizzi dei servizi bibliotecari e ai progetti ad essi correlati.

Art. 7

Incremento del patrimonio documentario

L'incremento del patrimonio documentario deriva:

- dall'acquisto di libri, periodici e altro materiale documentario effettuato, sulla base delle disponibilità di bilancio e seguendo le procedure previste dai regolamenti di contabilità;
- dai doni, se accettati dal responsabile del Sistema Bibliotecario Urbano, sulla base di valutazioni tecniche sul valore informativo dei materiali, sulla coerenza tematica con il resto della raccolta e sull'effettivo interesse di materiali donati da parte dell'utenza;
- da scambi di materiali concordati con altri istituti bibliotecari.

Gli indirizzi di sviluppo della raccolta documentaria vengono definiti dal responsabile del Sistema Bibliotecario Urbano.

Art. 8

Risorse finanziarie

Il Comune provvede a dotare il Sistema Bibliotecario Urbano di sedi idonee e a stanziare nel bilancio preventivo di ciascun esercizio finanziario le somme necessarie di ciascun esercizio finanziario le somme necessarie al suo funzionamento e sviluppo.

Sono a carico dell'amministrazione comunale le spese per la retribuzione del personale, il funzionamento e la manutenzione delle sedi, degli arredi e delle attrezzature necessari all'espletamento dei servizi.

Ulteriori entrate possono derivare da eventuali trasferimenti della Regione o del Ministero della Cultura, nonché da donazioni o sponsorizzazioni secondo le modalità di mecenatismo culturale previste dalla legge.

Art. 9

Orari di apertura al pubblico

Gli orari di apertura vengono stabiliti tenendo conto che il Sistema Bibliotecario Urbano costituisce un servizio alla comunità, in tutte le sue componenti, considerando quindi con particolare attenzione le esigenze dell'utenza anche per attuare e il coordinamento più opportuno con strutture analoghe e con gli altri uffici dell'Amministrazione Comunale.

Art. 10

Servizi della biblioteca "F. Trisi"

L'erogazione dei servizi bibliotecari è ispirata ai principi enunciati all'art. 1 e 2.

I servizi di informazione, la consultazione dei documenti e dei cataloghi, la lettura e il prestito sono gratuiti.

Sono sottoposti a tariffa i servizi volti a soddisfare richieste specifiche personalizzate e i servizi aggiuntivi a quelli di base che, per la loro natura o per tipo di fornitura, comportino costi supplementari interni o esterni, anche connessi all'utilizzazione di tecnologie particolari.

Le tariffe dei servizi a pagamento, le eventuali sanzioni per gli utenti inadempienti e i rimborsi sono definiti dalla Giunta Comunale ed esposti al pubblico.

Le modalità di erogazione dei servizi bibliotecari possono essere periodicamente aggiornate per adeguarle alle esigenze degli utenti e alle condizioni organizzative del servizio.

I servizi garantiti sono articolati nella carta dei servizi della biblioteca Trisi:

1. Lettura e consultazione in sede
2. Prestito materiali presenti in biblioteca
3. Rinnovo del prestito
4. Prestito tra le Biblioteche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
5. Prestito tra le Biblioteche Manfrediana di Faenza, Classense di Ravenna, Fondazione Oriani di Ravenna
6. Prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale e Document Delivery
7. Assistenza e consulenza all'utente (reference)
8. Informazioni di comunità e formazione permanente
9. Stampe e Fotocopie
10. Servizi on-line
11. Servizi per bambini e ragazzi
12. Servizi per adolescenti
13. Attività e iniziative di Information Literacy
14. Servizio Internet e Multimedialità
15. Attività di promozione della lettura e dei servizi
16. Donazioni

Art. 11

Servizi delle biblioteche decentrate

Le biblioteche decentrate sono servizi di pubblica lettura di prossimità, che contribuiscono a coprire ogni area territorio cittadino. Garantiscono un presidio culturale sul territorio, favoriscono la partecipazione e la cittadinanza attiva, esprimono attraverso le proprie raccolte e le iniziative pubbliche le specificità delle comunità di riferimento.

Sono organizzate a scaffale aperto, hanno dotazioni bibliografiche e audiovisive/multimediali articolate in sezioni per ragazzi e adulti.

Art. 12

Promozione della lettura

L'azione di promozione della lettura delle biblioteche ha come obiettivo principale l'allargamento a tutti i potenziali utenti del territorio comunale della possibilità di usufruire di un servizio bibliotecario e del conseguente servizio di prestito libri. Le iniziative di promozione della lettura caratterizzano e insieme qualificano le biblioteche come luoghi della formazione permanente.

Avvicinare i cittadini alla lettura, con particolare riguardo alle località più decentrate del nostro territorio, è uno dei principali obiettivi del Sistema Bibliotecario Urbano. Compito di ogni biblioteca di pubblica lettura è mettere al centro dei propri servizi l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione, la cultura. In questo senso le biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano individuano i compiti e gli obiettivi chiave:

- creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età, anche attraverso programmi specifici (Nati per Leggere) e progetti mirati;
- offrire opportunità per lo sviluppo creativo e formativo della persona, anche in un'ottica di *longlife learning*;
- stimolare l'immaginazione e la creatività dei giovani;
- promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle innovazioni scientifiche;
- incoraggiare il dialogo interculturale ed intergenerazionale;
- garantire l'accesso ai cittadini ad ogni tipo di informazione di comunità.

Art. 13

Organi politici di indirizzo del servizio bibliotecario

Il Sistema Bibliotecario Urbano – facendo parte dell'Amministrazione Comunale – risponde all'attività di indirizzo e controllo esercitata dagli Organi Politici comunali (Consiglio Comunale, Sindaco, Giunta Comunale, specifiche Commissioni Consiliari previste dallo Statuto del Comune); tale attività avviene nel rispetto delle prerogative istituzionali affidate alla biblioteca pubblica.

Art. 14

Collaborazioni con il territorio

Il Sistema Bibliotecario Urbano promuove e supporta la partecipazione e la cittadinanza attiva dei propri utenti: Enti, Istituti culturali, Associazioni locali e singoli cittadini sono invitati a proporre iniziative da realizzarsi in collaborazione con le biblioteche del Sistema, purché senza fini di lucro, di interesse pubblico e coerenti con le finalità istituzionali delle biblioteche. Il Sistema valuterà le

proposte nel rispetto dall'autonomia decisionale e delle linee di indirizzo dettate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 15

Tutela della privacy e trattamento dei dati degli utenti

Il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente è finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

La privacy è garantita sulla base del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR), del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, e del vigente Regolamento Comunale in materia.

Le biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano di Lugo si impegnano a trattare le informazioni rilasciate dagli utenti all'atto dell'iscrizione secondo la normativa vigente in tema di tutela della privacy.

In particolare, i dati personali:

- sono trattati in modo equo e legale e sono custoditi, controllati e aggiornati;
- sono raccolti per scopi espliciti e leciti ed utilizzati di conseguenza per garantire l'accesso e l'utilizzo dei servizi bibliotecari e le relative comunicazioni personali, nonché per l'elaborazione di statistiche ed analisi gestionali;
- in nessun caso potranno essere utilizzati a scopo di spamming, né ceduti a terzi ad eccezione dei soggetti autorizzati dal Sistema Bibliotecario Urbano di Lugo a svolgere attività necessarie per la gestione e la conseguente fruizione dei servizi bibliotecari;
- i bibliotecari si ritengono vincolati al segreto professionale per quanto riguarda i materiali fruiti dagli utenti, salvo specifica e formalizzata richiesta dell'Autorità Giudiziaria.